



# San Daniele

Periodico a cura dell'Amministrazione Comunale Agosto 2002

STAMPATO SU CARTA ECOLOGICA

## UN MOSAICO CAMBIA IL VOLTO DELLA SCUOLA ELEMENTARE

Un imponente e suggestivo mosaico multicolore che riporta un passo dell'Inferno dantesco è stato collocato sulla facciata d'ingresso della locale scuola elementare, intitolata a Dante Alighieri. Il manufatto, opera della giovane mosaicista Sarah Persello, è stato scoperto lunedì 3 giugno, alla presenza delle autorità scolastiche e locali: in particolare, del dott. Bruno Forte, dirigente scolastico regionale, del consigliere regionale Molinaro, del presidente della Comunità Collinare Benedetti e del direttore didattico Pasquariello, di insegnanti ed allievi della scuola. L'inaugurazione ha costituito l'occasione per salutare e degnamente ringraziare il professor Aldo Felice, in-

segnante e poi per lunghi anni direttore didattico del comprensorio scolastico ora in pensione che negli anni della sua intensa attività aveva auspicato per la scuola la presenza di un'opera artistica che rendesse l'edificio più allegro e accogliesse idealmente all'ingresso gli alunni e gli insegnanti. L'evento ha visto la gradita presenza del prof. Carlo della Savia, del prof. Bellandi, preside dell'Istituto Manzini, del dott. Nemo Gonano, presidente del Consorzio della Scuola mosaicisti di Spilimbergo e del dott. Bruno Forte, che nel suo discorso si è soffermato sugli attuali indirizzi organizzativi della scuola e sulle opportunità formative dell'istruzione di base.



Da sinistra: il dott. Bruno Forte, il Sindaco Menis, il dott. Aldo Felice



Il mosaico, opera dell'artista Sarah Persello, con alcuni versi dell'Inferno di Dante Alighieri

L'attività d'insegnamento del dott. Felice inizia nel 1964 presso l'Istituto Friulano per la gioventù di Cividale; si protrae fino al 1968; dal 1968 al 1979 è insegnante presso le scuole elementari del Comune di Ovaro; dal 1979, ininterrottamente è Direttore Didattico titolare a San Daniele e quindi Dirigente Scolastico della sede. La Direzione Didattica di San Daniele comprende le scuole per l'infanzia e le scuole elementari dei comuni di San Daniele, Dignano, Rive d'Arcano, Ragogna e, fino all'anno scorso, Forgaria, per complessivamente 1000 alunni distribuiti in 12 sedi scolastiche.

Inoltre, per alcuni anni ha svolto funzioni di reggenza presso le Direzioni Didattiche di Villa Santina e Coseano.

**E OR M'ACCORA, LA CARA E  
BUONA IMAGINE PATERNA  
DI VOI QUANDO NEL  
MONDO AD ORA AD ORA  
M'INSEGNAVATE COME L'UOM  
S'ETERNA:  
E QUANT'IO L'ABBA IN  
GRADO, MENTR'IO VIVO  
CONVIEN CHE NE LA MIA  
LINGUA SI SCERNA.**  
DANTE ALIGHIERI  
INFERNO XV82-87

### SOMMARIO

**Turismo: una piacevole realtà**

**L'Istituto Manzini cresce e offre nuovi corsi**

**San Daniele: messa a punto la variante generale al PRGC**

**Maggioranza e opposizione: una prova di maturità**



## TURISMO: UNA PIACEVOLE REALTÀ

A San Daniele, a crescere non sono soltanto la produzione di prosciutti e l'economia, ma anche il numero dei turisti. Ognuno di noi può constatare questa piacevole realtà che si è andata via via arricchendo di contenuti anche con la presenza di numerosi BUS turistici che fanno sosta in città. Ciò è confermato nei dati emersi da una dettagliata analisi presentata in occasione del secondo Forum sul turismo presso il Castello di Colloredo di Monte Albano.

San Daniele e i comuni della Collinare, hanno voluto dare identità a quella fascia intermedia del Friuli Venezia Giulia, il "Friuli Collinare", che oggi si propone come nuova destinazione turistica, adatta per vacanze all'insegna della Storia, della Natura, dell'Enogastronomia di eccellenza, in poche parole dei saperi e sapori e della qualità della vita.

Dopo il boom di inizio anni Novanta, dovuto in gran parte ai vantaggi legati ai rapporti di cambio della lira, i turisti nel corso degli anni erano progressivamente scesi di numero. I dati di oggi ci dicono che abbiamo recuperato in toto le perdite ed aumentato le presenze rispetto al passato andando oltre le più rosee aspettative.

Ecco i numeri del 2000 raffrontati con l'anno precedente:

- le presenze italiane aumentano del 49.8%
- le presenze straniere aumentano del 110.7%
- le presenze totali superano le 67.000 unità con un incremento del 68.8% su base annua.

E' interessante notare come i nostri ospiti italiani provengano per quasi il 50% da Veneto e Lombardia, così

come la metà di quelli stranieri siano austriaci e tedeschi.

Certo sono valori non confrontabili con le realtà ben più ampie delle stazioni balneari della regione, ma che devono comunque far pensare in quanto possono rappresentare delle vere nuove opportunità di lavoro e guadagno, come dimostrano gli Agriturismo, le strutture Bed & Breakfast e le attività di ristorazione recentemente sorte in zona e nei centri tradizionalmente più frequentati.

Confidiamo che a beneficiarne in futuro sia l'intero comparto commerciale delle "piccole botteghe artigianali", delle "vetrine di qualità", che sono complemento indispensabile per rendere attrattiva e completa una realtà turistica. Ora però si rende necessario riempire di contenuti adeguati la nostra offerta ed è quindi importante giungere in tempi brevi a forme associative Pubblico-Privato. L'opportunità ci viene offerta dalla nuova legge sul turismo, di recente approvazione, che ci vede molto attenti per la costituzione di un Consorzio Turistico che comprenda l'area Collinare, quella delle Valli del Natisone e del Torre.

Riteniamo infatti che forti della tipicità e qualità dell'offerta ambientale del territorio pedemontano, dei prodotti di eccellenza ad essa associati che da tempo fanno da ambasciatori all'intera Regione, quest'area potrebbe costituire una propria realtà omogenea, capace di essere protagonista della promozione di un turismo di nicchia attraverso la sua specialità. La capacità di offerta ricettiva e ricreativa del comprensorio necessitano comunque di ulteriore sviluppo, ed organizzazione, per giungere a

breve a dei veri pacchetti turistici da proporre alle Agenzie per i loro clienti. In tale quadro particolare importanza assumeranno la disponibilità e l'iniziativa coordinata e finalizzata degli operatori, ma anche la sensibilità dei responsabili politici e dei funzionari preposti sia al settore turistico che a quelli ad esso collegati. Importante sarà anche proporre servizi di qualità e personale qualificato per dare risposta alle richieste sempre più esigenti del turista.

Per il 2002 ci proponiamo di incrementare la promozione e l'informazione attraverso una partecipazione mirata alle attività di nostro interesse delle associazioni "Cittaslow e Città dei Sapori" di cui facciamo parte, veicolando materiale ed instaurando rapporti di pubbliche relazioni con altre realtà turistiche, con la stampa specializzata e con l'organizzazione di corsi di formazione per operatori ed organizzatori di eventi.

E' nostra intenzione inoltre predisporre a breve la traduzione nelle lingue straniere più diffuse della parte turistica del nostro Sito Internet [www.comune.sandanieledelfriuli.ud.it](http://www.comune.sandanieledelfriuli.ud.it) che invitiamo tutti a vedere, tenuto conto che a tre mesi dalla sua presentazione, ha già superato i 2000 visitatori al mese con un evidente gradimento dei contenuti e della grafica scelta.



## SAN DANIELE: VIENE MESSA A PUNTO LA VARIANTE GENERALE AL PRGC

Sono in corso vari incontri con i borghi, le frazioni, le categorie produttive ed i professionisti per illustrare i contenuti della Variante generale al PRGC, avente valore di nuovo piano regolatore. Lo strumento urbanistico è stato redatto dall'arch. prof. Luciano Di Sopra, da molti anni tecnico di fiducia dell'amministrazione per quanto riguarda la progettazione urbanistica. Nella redazione del nuovo piano si è partiti da questi quattro elementi:

- Le direttive fornite al progettista dal CC nel 1999, che tenevano conto di mettere assieme la difesa dell'ambiente e delle caratteristiche storiche dell'abitato con uno sviluppo controllato delle abitazioni e delle attività produttive.

- Le richieste dei cittadini interessati a modifiche al piano in vigore (oltre 150), le quali sebbene non tutte accettabili, rappresentano un "termometro" sicuro delle tendenze e delle necessità concrete dei cittadini.

- La necessità di mettere ordine alla normativa con cui la Commissione Edilizia può esaminare le pratiche, adeguandola alle leggi sopravvenute e semplificando i vari "strati normativi" dati dalla coesistenza di Piani Particolareggiati, Lottizzazioni convenzionate in via di definizione, Piani di Recupero a volte non coerenti con lo strumento urbanistico generale.

- L'esigenza di compiere un'operazione "culturale" di una diffusione del consenso su alcuni valori fondamentali che stanno sopra una semplice normativa, ma che vogliono rendere la popolazione ed *in primis* i professionisti che operano sul territorio compartecipi delle scelte che consentano una crescita ordinata.

Il piano comprende tre elaborati, tutti rilevanti ai fini sopra riportati:

- Il piano struttura, che fissa la flessibilità del piano stesso, individuando una più vasta zonizzazione dell'abitato che potrà essere modificato con varianti di competenza del Consiglio comunale. Vengono quindi fissati dei criteri per fare le semplici modifiche (ad esempio riconoscere l'edificabilità di lotti interclusi e già serviti delle necessarie infrastrutture) che man mano possono essere segnalate dagli interessati e che, finora, dovevano assoggettarsi all'iter completo di controllo da parte degli organismi regionali. In tale Piano struttura si collocano anche le previsioni delle opere che possono interessare il territorio, quale il tracciato della futura strada Cimpello - Gemona, che, nelle intenzioni dell'Amministrazione di San Daniele dovrà interessare il territorio co-

munale solo all'estremo limite Nord dell'abitato del Cimano, parallelamente all'attuale ferrovia;

- La normativa di piano, che introduce importanti novità nella zonizzazione. Di queste le più significative sono le seguenti:

La limitazione delle zone "A" al solo centro cittadino, esteso fino alla Chiesa di Madonna di Strada a Sud e alla fine di via Mazzini a Nord. In tale zona dovrà essere redatto il Piano Particolareggiato previsto per le zone A. Per i borghi storici (Sacco, Sopracastello, Pozzo, Villanova) viene introdotta una nuova zona Bo che mantiene le tutele della zona A, ma senza la necessità di pianificazione successiva. Per garantire l'obiettivo della tutela, presente nelle direttive di piano, è stato introdotto l'innovativo strumento dell'"Abaco delle caratteristiche architettoniche", in cui vengono descritte le tipologie a cui conformarsi.

2. L'introduzione di più norme di zona B (di completamento) che recuperano quelle introdotte con le convenzioni attuate nel tempo e che permettono un'agevole lettura delle possibilità edificatorie

3. La scelta di definire zone C (di espansione mediante lottizzazioni convenzionate) di modesta entità e di buona probabilità di essere effettivamente realizzate. Di queste zone 7 sono state individuate nel capoluogo e 2 a Villanova. È stata inoltre introdotta una zona che potrà essere destinata a PEEP.

4. L'ampliamento delle due zone industriali, quella dei prosciuttifici e quella di Sottoviotta di altri 12 e 10 ettari rispettivamente. Per queste zone si prefigura la necessità di un secondo piano particolareggiato di attuazione.

5. La nuova normativa sulle fasce di rispetto stradale, che mantengono la prescrizione della distanza (dalla statale e dalle provinciali) ma che potranno essere computate ai fini del calcolo della volumetria edificabile sul lotto.

6. L'introduzione delle nuove zone G (alberghiere) ed H (commerciali), di strategica importanza per la vocazione di S. Daniele al turismo e all'accoglienza di visitatori ed operatori.

Si è operato un notevole lavoro di analisi della normativa da applicare, con il determinante contributo delle Commissioni Urbanistica - Ambiente ed Edilizia, che in più sedute, anche congiunte, hanno esaminato e introdotto variazioni a quanto abbozzato dal progettista. Si è deciso che tutti gli elaborati del Piano, cartografia e

normativa, una volta arrivati all'approvazione, verranno distribuiti su CD a quanti ne faranno richiesta.

- Il terzo elaborato è la corposa relazione e le tavole di analisi delle linee di sviluppo storico dell'abitato e - particolarmente importante - dell'ambiente collinare in cui si sviluppa il territorio di S. Daniele. Una puntuale carta della vegetazione e lo studio degli ambienti naturali, da bosco a prato stabile, a zona umida, a zona lacustre e fluviale permette una serie di norme di salvaguardia del territorio e delle sue caratteristiche emergenti. Si passa alla considerazione del territorio naturale ed alla parte di esso riservato all'agricoltura non in quanto "residuale" rispetto all'abitato, ma come preesistenza dello stesso. Sono inoltre presenti i dati di previsione dello sviluppo dell'abitato, calcolato su una popolazione virtuale di 9800 abitanti (contro i circa 8000 attuali): si è verificato in particolare che la dotazione delle strutture e delle attrezzature eccede ampiamente quelle previste per 9800 abitanti, in ogni settore, dal verde alle strade ai parcheggi, alla sanità, alle scuole ecc.

In conclusione lo strumento che si sta mettendo a punto (non ancora in adozione per la mancanza del parere geologico, non ancora pervenuto dalla Regione) deve costituire una base di salvaguardia dei valori che rendono la città ed il territorio di S. Daniele un esempio interessante di architettura urbana e nel contempo preordinare uno sviluppo controllato dei settori produttivi individuati nel distretto agro-alimentare, nell'artigianato, nel turismo e nella sanità.

La realizzazione del piano prefigura le seguenti condizioni:

- La crescita legata principalmente all'attività dei piccoli proprietari privati, secondo un modello "fisiologico" e non legato ad interventi di grande scala

- La condivisione degli obiettivi e degli strumenti (in particolare dell'Abaco delle caratteristiche architettoniche) da parte dei cittadini e dei tecnici che operano sul territorio.

- La possibilità di realizzare strutture ed infrastrutture mediante Piani di Recupero Urbano, o altri accordi di programma (come ad esempio le STU) con il concorso di energie e capitali pubblici e privati.

Gino Marco Pascolini,  
assessore all'Urbanistica, Lavori Pubblici  
ed Ambiente



## Via Trento e Trieste, porta d'accesso all'abitato cittadino

Si sta precisando la struttura della viabilità di S. Daniele, incernierata su due percorsi, uno in direzione Nord Sud (Gemona/Austria; Pordenone/Lignano) ed una in direzione Est (Udine). In relazione ad ogni percorso si stanno studiando le attrezzature di sosta e di accoglienza che lo rendono funzionale.

L'attenzione verte ora sulla direttrice Est, e cioè sul Viale Trento e Trieste che costituisce l'arteria di accesso da tale percorso. Un tempo qui era situata la stazione tranviaria, a testimonianza della percezione di "porta d'ingresso" in piano, in vista della prosecuzione verso il vicino ospedale, ovvero verso il centro cittadino. Attualmente la struttura urbanistica si è complicata per lo sviluppo che ha avuto questo versante in rapporto al resto dell'abitato: si può affermare che attualmente il viale Trento e Trieste fa parte di un sistema urbano molto articolato ed innerva la dorsale borgo Pozzo (il più popolato della città) - Borgo Sacco.

Ma non solo il grande sviluppo della residenza caratterizza questo versante del colle, che ha visto insediamenti consistenti e la creazione del Borgo Nuovo, ma anche la realizzazione di notevole quota delle attrezzature civiche. Fattore di accelerazione è in-



Via Trento e Trieste, ieri

dubbiamente stato il terremoto del '76 e la successiva ricostruzione, per cui attualmente la zona ospita, oltre ad importanti strutture commerciali, bancarie ed assicurative, il polo scolastico (scuola dell'obbligo), l'ospedale e le strutture ad esso correlate, due palestre, un campo sportivo (città di Millstatt), un campo giochi (città di Altkirsch), ed è in immediata relazione con lo stadio ed il palasport. La lettura di questa realtà urbana era apparsa con chiarezza ad una prece-

dente amministrazione, tanto da farle prevedere anche la realizzazione di una chiesa.

Lo studio degli interventi sul viale Trento e Trieste tiene conto di questa situazione e della sua complessità: non basta pensare ad una rivisitazione della fermata del tram, e quindi pensare ad una dotazione di adeguati spazi di scambio, ma va vista nella sua funzione di nodo che collega i due borghi, come sopra si è riferito.

• Per prima cosa il viale rimane comunque il luogo che accoglie il "terminal" delle strutture sanitarie e di ricovero degli anziani.

Va quindi potenziata nella dotazione dei parcheggi e nel sistema dei trasporti pubblici. Il primo punto del programma prevede quindi la realizzazione di

un parcheggio adeguato alle esigenze del personale che lavora all'interno della struttura e degli utenti della stessa. La soluzione proposta, che deve peraltro passare attraverso una convenzione con l'Ente ospedaliero per quanto riguarda la dotazione per il personale, è quella di un parcheggio su due piani (uno seminterrato e uno rialzato all'angolo con via Carducci, in sostituzione dell'attuale capannone e utilizzando l'area limitrofa. Il relativo progetto, già presentato per acquisirne il finanziamento, è in fase esecutiva.

• Come secondo punto, il viale viene percepito come luogo privilegiato per investimenti edilizi, acquisendo una vocazione di centro direzionale e di edilizia importante, come testimoniato dall'attuale fabbricato che sta sorgendo, per iniziativa privata, sul lato destro di chi arriva, nell'area dell'ex Consorzio agrario. Il viale viene pertanto considerato nel suo ruolo di dorsale centrale e non in quello di accesso-scambio con il territorio agricolo circostante. In pratica i frequentatori di "Aria di Festa" che, lasciata la macchina alla Madonna della Bredule risalgono a piedi il viale, sentono di percorrere spazi cittadini con una struttura attrezzata (bar, negozi,...). Il secondo punto del programma prevede l'arredo urbano di questa via, con interventi sulle piante

(da sostituire) sui marciapiedi, sull'illuminazione pubblica, sulla dotazione di panchine e semafori per l'attraversamento dei disabili. Un primo stralcio di questo programma è in fase di appalto.

• Non deve essere dimenticato il raccordo che viale Trento e Trieste costituisce con il sistema di vie che in esso confluiscono e che servono non solo abitazioni, ma anche strutture scolastiche, ricreative e sportive. Una città che vuole mettere al centro dei suoi interessi la qualità della vita (e quindi aderisce al gruppo delle Città



Via Trento e Trieste, oggi

Slow, alle politiche ambientali e alle manifestazioni a favore dei bambini, si deve proporre un miglioramento della possibilità di movimento dei non automobilisti in modo sicuro, privilegiando la comodità di spostamento interno alla velocità dei collegamenti intercomunali. Una pista ciclabile, anche se attuabile solamente in forma vestigiale per la preesistenza di episodi che la contrastano è una risposta logica all'interno di un sistema che investe l'intero versante Est della collina. E' quindi inserita nel progetto, e già nella fase che andrà in appalto, la realizzazione di una corsia destinata ai ciclisti.

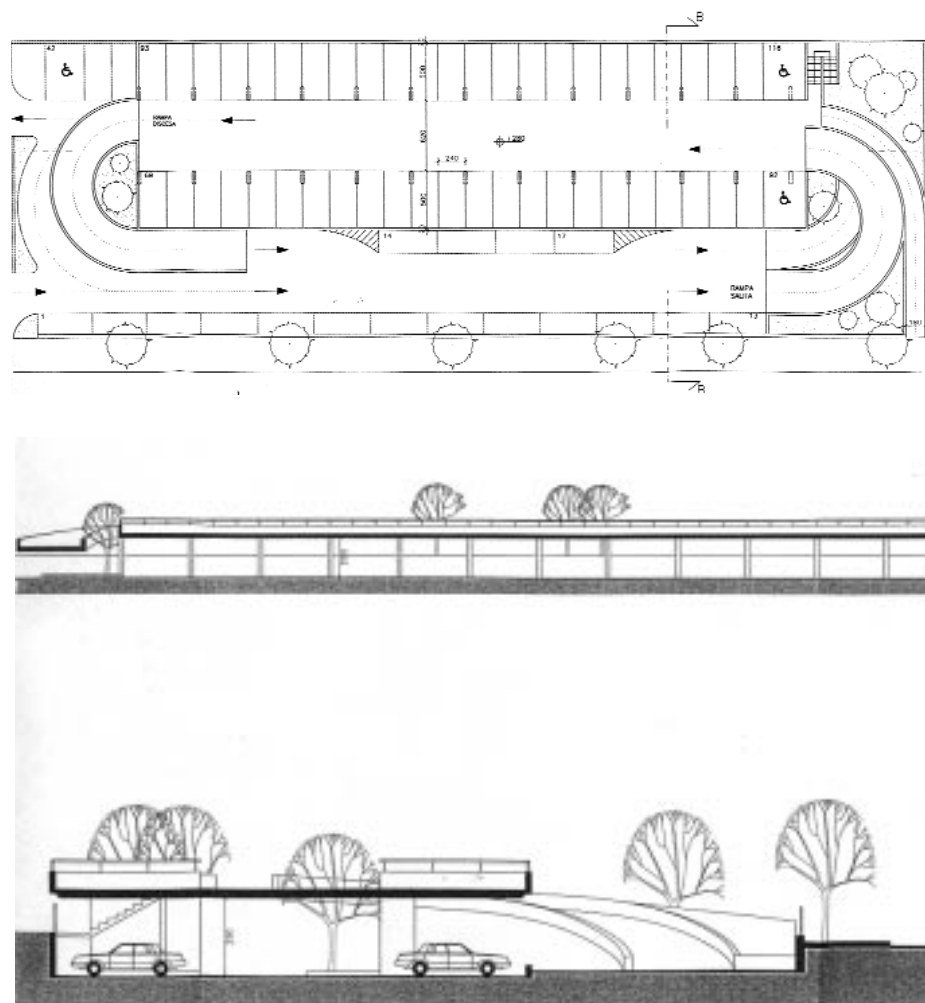
• Restringendo la sede stradale a favore del marciapiede (dimensionato per i disabili) e della pista ciclabile, la velocità di percorrenza del tratto di via Trento e Trieste è destinata a diminuire: potrà capitare di dover impiegare qualche decina di secondi in più per portarsi all'incrocio di testa, che dev'essere ristudiato nella sua configurazione in un secondo lotto del progetto generale. E' questo lo scotto che si deve pagare per la riconfigurazione della via nella sua nuova realtà urbana e nodale, porta "interna" al sistema urbano di S. Daniele e parte decisiva (ma anche biglietto di presentazione della città) del sistema viario.

## Un parcheggio per l'ospedale nell'area ex deposito delle autocorriere

Procede l'iter per la costruzione di un parcheggio in prossimità dell'incrocio tra via Trento Trieste e via Carducci, nell'area ex-deposito autocorriere. L'opera, del costo previsto di circa 475.140,35 Euro è in attesa di un finanziamento regionale. Risanerà un'area degradata e offrirà 116 posti auto, compresi quattro per disabili, il doppio rispetto all'attuale capienza, e renderà più razionale la circolazione. L'area interessata ha una superficie di circa 2150 mq ed è parzialmente occupata da un capannone della superficie di 560 mq con destinazione parcheggio e ha due accessi su v.le Trento Trieste. L'immediata vicinanza dell'ASL-4 Sandanielese, la carenza di parcheggi all'interno della stessa, nonché la necessità di posti auto per i visitatori ha indirizzato l'Amministrazione comunale verso il recupero e la riconversione di quest'area compromessa da edificazione fatiscente e utilizzata in modo irrazionale. Il progetto

prevede la costruzione di un parcheggio disposto su due piani: piano terra (parzialmente interrato) e primo piano. L'ingresso e l'uscita sono previsti nella viabilità secondaria del lato sud, in via Carducci, al fine di evitare maggiormente il flusso veicolare di transito di via Trento Trieste. I posti auto sono generalmente disposti in zone aperte, visibili dall'esterno e quindi di facile controllo e custodia. Sono state eliminate al massimo le zone riservate o nascoste al fine di evitare ricettacoli di alcun genere. Sono previste zone destinate a verde con piantumazione, mentre tutti i parapetti saranno realizzati in muratura e ringhiere metalliche. La soluzione progettuale proposta si presenta particolarmente leggera, volumetricamente trasparente e arricchita di zone a verde alberato.

Paolo Declava



Ecco come apparirà l'ingresso, da via Carducci, al nuovo parcheggio



## Grande successo per i "Musici Veneti" de "I Solisti Veneti"

Il Gruppo "I musici Veneti" de "I solisti Veneti", che vanta una gloriosa attività in campo europeo e mondiale, con i suoi concerti tenuti in oltre cinquanta Paesi e nei più importanti Festival Internazionali, è costituito dai più prestigiosi solisti del Gruppo "I Solisti Veneti" diretti dal maestro Claudio Scimone. L'ensemble dedica la sua attività a quelle opere della grande letteratura musicale veneta ed italiana, in particolar modo Vivaldi, Tartini, Galoppi, Albinoni, Salieri che presentano un organico assai originale e inusuale e pertanto non vengono normalmente incluse nel repertorio concertistico. Fra i nomi dei solisti spiccano quelli dei violinisti Lucio Degani e Enzo Ligresti, del famoso solista di oboe Giuseppe Falco, della flautista Clementine Hoogendoorn Sciamone e del fagottista Roberto Giaccaglia.

L'ensemble si è esibito a San Daniele, aprendo con un concerto inaugurale straordinario la Stagione Concertistica 2002 nell'Auditorium alla Fratta, riscuotendo grande entusiasmo da parte del pubblico con un frizzante repertorio di Haydin, Mozart, Vivaldi, Rossini e Paganini.

La Stagione concertistica, organizzata dall'associazione "Amici del pianoforte", diretta dal maestro Fulvio Turissini, è proseguita con un'intensa e interessante programmazione settimanale con i recital dei pianisti Moira Nichelini, Viktor Valkov e Agate Leimonè che si sono esibiti nella suggestiva cornice della chiesa di Sant'Antonio Abate.



## Il punto sui lavori pubblici: avviati i lavori nella Villa Serravallo

Il giorno 15 aprile scorso sono stati consegnati i lavori di recupero e restauro della Villa Serravallo all'impresa FA.E.D.I.S di Udine che subito ha allestito e avviato il cantiere che dovrà contrattualmente concludersi entro l'8 febbraio 2004.

L'intervento consiste nel recupero delle caratteristiche architettoniche e nel rafforzamento statico delle strut-

### ASSEGNATI I LAVORI DEL PARCHEGGIO IN CENTRO STORICO

Dell'opportunità di dotare il centro storico di un capiente e adeguato parcheggio se ne parla a San Daniele da almeno una ventina d'anni, ma negli ultimi cinque anni questo argomento è diventato centrale nei dibattiti in vari ambienti della città, sia per la scelta del sito, sia per l'ingente spesa, sia per l'impatto dell'opera sul tessuto urbano della città.

Il problema è stato studiato e approfondito a lungo in tutti i suoi aspetti, quindi i gruppi di maggioranza che in questi anni si sono succeduti e che hanno sempre appoggiato il Sindaco Menis, hanno responsabilmente deciso in Consiglio Comunale di adottare una soluzione con tutti gli atti conseguenti: dal reperimento dei fondi, alla progettazione, alla gara d'appalto in un iter burocratico non facile e che è durato almeno cinque anni.

Ora l'opera sta per diventare una realtà concreta, i macchinari per l'escavazione dei primi cubi di terreno sono già all'opera.

La gara d'appalto ha visto la partecipazione di 21 imprese edili specialistiche del settore provenienti da vari luoghi d'Italia.

La gara è stata eseguita con il metodo del pubblico incanto (risulta cioè aggiudicataria l'offerta che si avvicina di più alla media delle offerte, dopo l'esclusione delle due offerte più alte e più basse).

E' risultata assegnataria dei lavori l'Impresa Veneta Costruzioni (I.V.E.CO.) di Cessalto (Tv) con un ribasso del 6,41%. L'importo dei lavori è pari a euro 2.986.556,96 finanziati per euro 1.342.787,94 con fondi della legge nazionale 662/96, euro 1.032.913,80 con fondi della legge regionale 34/87 e per euro 610.855,22 con fondi comunali.

Si ricorda che il parcheggio sarà realizzato tra le vie *Ciro di Pers* e *Mazzini*, sfruttando la pendenza della collina per realizzare quattro piattaforme sovrastanti una sull'altra, interrate nella parte interna e aperte sul davanti, capaci di contenere fino a 160 auto.



*Cantiere di Villa Serravallo*

ture portanti per un importo complessivo di euro 1.394.433,63 interamente finanziato dalla Regione tramite la legge 63/77.

L'impresa si è aggiudicata la gara d'appalto con un ribasso dell'8,101 %.



*Affresco di Villa Serravallo*

La villa è destinata a diventare la degna sede di rappresentanza di tutti i sandanielesi: il Municipio. Al piano terra troveranno posto gli uffici del sindaco e della segreteria, al 1° piano gli uffici contabili, al 2° piano l'ufficio tecnico, nello scantinato un adeguato archivio per documenti e atti. Gli uffici demografici resteranno nell'attuale Municipio assieme ad altri uffici pubblici comprensoriali.



*Sbancamento del nuovo parcheggio in via *Ciro di Pers**

**a) LAVORI IN CORSO**

<input type="checkbox"/>	Fognatura di via C. Battisti	Impresa Bassi di Lestizza	Euro 108.455,95 LR 64/86
<input type="checkbox"/>	Restauro di Villa Serravallo	Impresa FA.E.DI.S. di Udine	Euro 1.394.433,63 LR 63/77
<input type="checkbox"/>	Rettifica strada Soramur	Impresa Ediltosone di Lestizza	Euro 60.941,91
<input type="checkbox"/>	Sistemazione marciapiedi in via Venezia, piazza 4 novembre, illuminazione lott. Bernè	Impresa CLC di Udine	Euro 199.991,24 LR 63/77
<input type="checkbox"/>	Asfaltatura delle vie Tarcento, Tolmezzo, Soprapaludo, Selvuzza, e vie varie	Impresa COIS di Faedis	Euro 221.338,67 contributo Provincia
<input type="checkbox"/>	Potenziamento illuminazione pubblica nelle vie Chiamanis, Sottagaro, del lago, Soprapaludo	Impresa Frucco di Forgaria nel Friuli	Euro 139.081,84 fondi comunali
<input type="checkbox"/>	Manutenzione straordinaria e adeguamento normativo del centro anziani	Impresa Peressini di Dignano e altre	Euro 238.579,85 LR 44/87
<input type="checkbox"/>	Unificazione cucine delle scuole primarie	Impresa Conta di S. Daniele del Friuli	Euro 53.195,06 fondi comunali
<input type="checkbox"/>	Realizzazione parcheggio in centro storico	Impresa I.VE.CO. di Cessalto (Tv)	Euro 2.986.556,96
<input type="checkbox"/>	Sistemazione parcheggio in Zulins	Impresa Bassi di Lestizza	Euro 77.468,53 LR 17/99
<input type="checkbox"/>	Ampliamento cimitero di S. Luca e realizzazione loculi	Impresa ICOR di Ragogna	Euro 180.759,91 fondi comunali
<input type="checkbox"/>	Sistemazione percorsi nel cimitero di S. Luca	Impresa Zurimi di Magnano in Riviera	Euro 51.645,69 fondi comunali
<input type="checkbox"/>	Realizzazione tronchi fognari in Sopracastello	Impresa Martina di Codroipo	Euro 43.898,84 fondi comunali
<input type="checkbox"/>	Potenziamento rete fognaria nelle vie Di Mezzo e Rive	Impresa Vidoni di Forgaria nel Friuli	Euro 258.228,45 LR 4/91
<input type="checkbox"/>	Completamento biblioteca moderna	Impresa De Sabbata di Maiano	Euro 284.051,29 LR 63/77
<input type="checkbox"/>	Realizzazione tronchi fognari nelle vie Luxardo e Di Giorgio	Impresa Confbeton di Spilimbergo	Euro 112.149,07 fondi comunali

**INTERVENTI PER  
UNA CITTÀ  
SEMPRE PIÙ...  
SLOW!**

Una varia ed articolata serie di interventi nel settore delle opere pubbliche previste nel breve-medio termine, costituisce un impegno prioritario per l'Amministrazione Comunale. I lavori previsti dal programma comprendono infatti i più diversi ambiti ed aspetti urbani: fognature, strade, illuminazione pubblica, scuole, impianti sportivi...  
L'idea di base è quella di adeguare San Daniele alle esigenze di un centro attivo e moderno, sempre più a misura di cittadino.

**b) LAVORI IN FASE D'APPALTO**

<input type="checkbox"/>	Manutenzione e ampliamento immobile asilo nido compresa la realizzazione del parcheggio antistante	Euro 257.218,26 LR 32/87 + fondi comunali
<input type="checkbox"/>	Parco urbano: sistemazione via del colle	Euro 78.168,23 LR 39/66+ fondi comunali
<input type="checkbox"/>	Realizzazione caserma dei carabinieri (1° lotto)	Euro 330.945,58 LR 2/89 + fondi comunali
<input type="checkbox"/>	Sistemazione marciapiedi in via Ts-Ts (1° lotto)	Euro 201.418,19 Contributo Provincia
<input type="checkbox"/>	Sistemazione piazza "sis di maj" in Cimano (1° lotto)	Euro 58.566,21 fondi comunali
<input type="checkbox"/>	Asfaltatura strada delle fornaci	Euro 51.614,22 fondi comunali
<input type="checkbox"/>	Ampliamento insediamento produttivo in Sottovioeta ambito 6	Euro 338.728,00 Mutuo cassa DD.PP.

**NON PARCHEGGIARE  
SUI MARCIAPIEDI**

(Codice della Strada - art. 115)



QUANDO PARCHEGGI  
L'AUTO,  
FAI ATTENZIONE:  
C'È QUALCHE ANZIANO  
A PASSEGGIO,  
CI SONO MAMME  
CON I BAMBINI  
IN CARROZZINA,  
C'È CHI NON VEDE  
L'OSTACOLO,  
O CHI, IN CARROZZELLA,  
NON PUÒ SUPERARLO.

\*\*\*

**E SE SUL PROSSIMO NUMERO  
PUBBLICASSIMO  
LE IMMAGINI DELLE AUTOMOBILI  
CHE REGOLARMENTE  
"ABUSANO" DEI MARCIAPIEDI?**

**c) LAVORI IN FASE DI PROGETTAZIONE**

<input type="checkbox"/>	Adeguamento normativo locali del museo	Euro 36.151,98 - fondi Comune-Provincia
<input type="checkbox"/>	Realizzazione caserma dei carabinieri (2°/3° lotto)	Euro 906.691,73 - LR 2/89 mutuo assistito
<input type="checkbox"/>	Potenziamento illuminazione pubblica nelle vie Sottomonte, del colle, .....	Euro 95.751,11 - fondi comunali
<input type="checkbox"/>	Potenziamento illuminazione pubblica nelle vie Agarat, Straduce, Saravine, Fabris, e varie	Euro 77.468,53 - fondi comunali
<input type="checkbox"/>	Sistemazione area sportiva in Zulins	Euro 206.000
<input type="checkbox"/>	Sistemazione marciapiedi in via Tn-Ts (2° lotto)	Euro 557.773,45
<input type="checkbox"/>	Realizzazione parcheggio in zona ospedale	Euro 475.140,35 - mutuo assistito
<input type="checkbox"/>	Realizzazione sede per protezione civile	Euro 144.607,93 - LR 64/86
<input type="checkbox"/>	Realizzazione parcheggi nei borghi	Euro 103.291,38 - fondi comunali
<input type="checkbox"/>	Realizzazione percorsi nei cimiteri	Euro 51645,69 - fondi comunali

**d) LAVORI GIÀ PROGETTATI E IN ATTESA DI FINANZIAMENTO**

<input type="checkbox"/>	Sistemazione terreno dietro la scuola di Villanova	Euro 23.942,81 - fondi comunali
<input type="checkbox"/>	Ristrutturazione fognatura vie M.Canin, Vignal, M. Nero, M.Coglians	Euro 431.241,51 fondi depurazione
<input type="checkbox"/>	Immobili accessori alla villa Serravallo e parco	Euro 413.165,52
<input type="checkbox"/>	Sistemazione piazza "sis di maj" in Cimano (2° lotto)	Euro 70.548,01 - fondi comunali
<input type="checkbox"/>	Recupero palazzo in via Mazzini a uso abitativo	Euro 593.925,43 - fondi regionali



## IDEAMOSAICO

Accanto alle sue note attrattive artistiche e architettoniche San Daniele può offrire ai turisti la curiosità di un laboratorio musivo: Ideamosaico, opera di Sarah Persello, nata in Australia, diplomatasi all'istituto d'arte Sello di Udine e poi formatasi alla scuola mosaicisti del Friuli "Irene di Spilimbergo". Il laboratorio è aperto dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 19; chiuso il lunedì. «La mia idea di laboratorio musivo - spiega Sarah Persello - ha le caratteristiche di uno spazio vivo dove si produce e si espone nello stesso ambiente. Uno spazio dove il cliente può rendersi conto di quelle che sono le caratteristiche progettuali e costruttive che sono alla base dell'artigianato artistico.

Il mio obiettivo non si ferma a riproporre antiche iconografie, ma vuole anche creare nuove soluzioni musive avvalendosi di tecni-

che, materiali ed aspetti estetici frutto di nuove sperimentazioni. La produzione si basa sulla creazione di decorazioni parietali e tridimensionali, complementi d'arredo, decorazioni pavimentali che si avvicinano anche a un discorso di designer moderno. Inoltre mi avvalgo di collaborazioni

specifiche in modo da produrre un livello progettuale e tecnico il più alto possibile». «Il laboratorio così - conclude Sarah Persello - ha l'utilizzo di uno studio progettuale dove si ricercano idee e bozzetti anche a livello pittorico, come base del prodotto musivo».



*Sarah Persello nel suo laboratorio, impegnata all'allestimento del mosaico ora collocato sulla facciata della scuola elementare*

### PIANTUMAZIONE ALBERI



*Un albero per ogni nuovo nato*